

Svanito il sogno di Ernesto?



di **Franco Baldi**

Il sommo Dante, imbronciato, mi ha dato la notizia della chiusura del campetto di calcio che era stato allestito nella piazza del Forum, a Leichhardt.

Crolla così il sogno di Ernesto Maduri, titolare del negozio di articoli sportivi, all'ingresso del Forum che, circa quattro mesi orsono, si cimentò in un'iniziativa lodevole: il "Dragon Gaol", un campetto per bambini "mobile" per dare la possibilità a tanti ragazzi di passare un'oretta a settimana giocando a pallone, socializzare, fare nuove amicizie e, soprattutto, uscire dalla monotonia di tutti i giorni.

Questa iniziativa, oltre che rallegrare tanti futuri campioni

di calcio, aveva anche lo scopo di "ripopolare" il Forum con la sua piazza che da troppo tempo languisce pressoché disabitata, con poche attività commerciali, perlopiù uffici, con la sua bella fontana senz'acqua e la statua di Dante, ristoranti chiusi e cartelli "FOR SALE" ovunque.

Purtroppo, il sogno di Ernesto ha avuto un brusco risveglio: una denuncia della comunità (sembra da parte di membro del comitato commerciale) che ha costretto il Comune a emettere un ordine di conformità, il che significa che è necessario il consenso allo sviluppo per continuare l'attività.

La piazza è gestita dal COASIT, proprietaria del Centro Culturale

che ha sostenuto l'iniziativa, ha rinunciato a tutte le tasse fornendo supporto promozionale e combattuto con il Consiglio Comunale e il Comitato Commerciale per garantire che l'iniziativa sportiva continuasse.

Ma sin dall'inizio ci sono stati dei problemi: infatti si è dovuto fare una raccolta firme che è servita a poco, considerato che solo dopo quattro mesi è arrivato l'invito ad andarsene.

Il Comune, avendo ricevuto lamentele formali, non si sa bene se da parte di qualche residente o qualche negoziante, non ha avuto alternativa che chiedere agli organizzatori di "Dragon Goal" che venga fatta una richiesta per l'autorizzazione della già instal-

lata struttura "mobile" che, in precedenza era stata accordata del gestore della piazza.

Nonostante le suppliche rivolte da Ernesto Meduri e dal Manager del Coasit, sia al Sindaco che al personale comunale, non c'è stato modo di far revocare la decisione.

E considerato che il costo per la preparazione del Development Approval può raggiungere la cifra di \$7000.00, Ernesto ha scelto di non perseguirla in quanto il costo è proibitivo e, ovviamente, non garantisce che il Comune possa concedere l'autorizzazione.

In ogni caso, con il ricavato delle iscrizioni e il supporto di qualche sponsor, non si potrà

continua a pagina 2



02 Carla Zampatti dies in hospital after fall



Il costo eccessivo del biglietto d'ingresso **03**



04 Ambassadors bring some 'Swissness'



Torna la gioia a Carnes Hill **05**



08 Fausto Gresini: Una vita per la moto



Il Catcalling è una molestia? **09**



Prince Philip of Edinburgh 1921 - 2021

by **Antonio Strapazzuti**

Philip of Edinburgh, Prince Consort of Queen Elizabeth II is dead. On its front page, Italian newspaper **Corriere della Sera** publishes:

"From public quarrels to unhappy jokes: all the gaffes of Prince Philip."

This is a prime example of Italian-style journalism and it is no wonder that the 2020 ranking created by **Reporter Without Borders** sees Italy in 41st place, behind all other major European counterparts and at level much like Namibia and Burkina Faso.

At least for one day, could

Italians not help it but to write nonsense to denigrate and ridicule a deceased prince?

Rolling Stones' Mick Jagger who happens to be my favourite singer wrote on his Facebook profile:

"I'm very saddened to hear of the passing of HRH Prince Philip, Duke of Edinburgh, alongside his extensive charitable work he was a very active patron of many of the sports organisations my father worked for and helped so many young sportsmen and women. He will be fondly remembered."

Can you spot the difference?

LA CULTURA DIVIDE

di **Marco Testa**

La cultura divide quando a farla sono i signori di palazzo. In certe occasioni purtroppo non si riesce a comprendere l'importanza di rendere donne e uomini di ogni fascia sociale edotti, coscienti e capaci di incuriosire, ma bensì un evento culturale diviene oggetto di chissà quale rivendicazione, la cui proprietà per fortuna non è tangibile. L'iniziativa Dante 700 Week ha avuto come suo unico scopo quello di portare Dante Alighieri vicino alla comunità italiana. Dante stesso ne è stato l'autore, e a lui va il nostro grazie. Portare Dante fuori dai palazzi richiede prima di tutto uno sforzo collettivo.

Tramite una ricerca sulla banca dati generale delle 85 scuole cattoliche, tra primarie e secondarie, nella zona ovest di Sydney, ho scoperto che soltanto 2 custodiscono una copia della Divina Commedia. Questo dovrebbe bastare a farci capire quanto sia a rischio Dante e la nostra cultura per i più piccoli. E mentre chiedo a degli assidui studenti quattordicenni, divoratori di libri di ogni genere, se hanno mai



letto Dante Alighieri, una biblioteca di mezza età, con un sorriso sulle labbra mi dice: "sono troppo giovani per sapere cosa sia la Divina Commedia. Si studiava ai miei tempi."

Forse non si vuole capire che la situazione è veramente drammatica. Malgrado ciò, c'è ancora chi fa della cultura un'arma da campanilismo, di divisione, di "io sono io, e voi non siete un cacchio". Se un evento è organizzato da tizio, allora bisogna boicottare. Ringrazio invece i molti colleghi insegnanti che hanno visto le dirette registrate e inviato calorosi mes-

saggi di supporto, coscienti che la lingua italiana è diventata di Serie B, con sempre maggiori problemi nel reperire nuovi docenti, e offrire programmi di qualità con esperienze tangibili e reali soprattutto per gli studenti delle scuole superiori. Quando "fare" cultura non è altro che affidarsi a qualcun altro o mettere il proprio logo vicino a quello di una prestigiosa istituzione, purtroppo non si può più parlare di impatto sulla comunità.

Scrivo Dante nel Canto XIII dell'Inferno: "fedè portai al glorioso officio, tanto ch'i ne perde li sonni e polsi."

A tribute to **Italians** in Liverpool



Liverpool Mayor Wendy Waller

by Marco Testa

Mayor Wendy Waller's presence at the recent Dinner with Dante at Casula Powerhouse was also an opportunity to discuss some interesting developments in Liverpool, a city which feels to many affectionate people to have become "the centre of the universe." In the new suburb of Middleton Grange, where Italian makes up almost 9% of the population's ancestry, Council has officially opened the Cirillo Reserve, "a world-class sports complex and recreational space" and is working to soon inaugurate the Stante Reserve Water Play Park.

"It was a beautiful event, with the Cirillo family present at the official opening. The Cirillos bought the land in 1960 before selling it 15 years ago to Liverpool City Council," said Waller.

"Cirillo is a Regional Soccer Hub for women, with the capacity to go from juniors right through to seniors, including play areas, picnic areas, dog leash areas and it also hosts a huge soccer space," said Mayor Waller. The \$9 million development was partially funded with a \$1 million grant from the Australian Government through the Community Development Grants Programme and a

\$20,000 grant from the Southern Districts Soccer Football Association. Southern Districts Soccer Football Association (SDSFA) will host a mixture of grass-roots to elite female football programs, in the lead up to the Women's World Cup in 2023.

Mayor Waller also referred to the construction of recreational spaces on Stante Reserve. The project, located across from Cirillo Reserve, includes a water-

play park with shade, accessible amenities building with showers, additional 33 car parking spaces, footpaths linking to shared pathway network, furniture including umbrellas, sun lounges and other seating, fencing and landscaped gardens. "They're all Italian market gardeners that were there in so many years and we honour their contribution to the area by keeping their family names," said Mayor Waller.



Proposed Stante Reserve Water Play Park.



Beginning of works at Cirillo Reserve with the Cirillo family

LISMORE'S ITALO-AUSTRALIAN CLUB SAVED BY SYDNEY'S **MARCONI**



Lismore's struggling Italo-Australian Club has been thrown a lifeline by a Sydney-based soccer club.

Members of Club Marconi have voted overwhelmingly in favour of merging with the local icon, which is celebrating its 60th birthday this year.

Marconi will provide a full kit to the Italo Stars players, as well as launching mentoring programs. The Lismore Italo Club has strong links with the Sydney soccer heavy-weight club, with some former Marconi players with Italian heritage coming from the Northern Rivers.

Svanito il **sogno** di Ernesto?

continua dalla prima pagina

mai arrivare alla cifra richiesta dal Comune che, da parte sua, si attiene alla legge ed ai regolamenti.

"Questi ragazzi avevano un'ora alla settimana di svago - ha dichiarato Emanuele Esposto fiero sostenitore del campetto di calcio - e il campetto che prima rappresentava un luogo dove, dopo le otto di sera, faceva paura anche la propria ombra, con la presenza di ragazzi e genitori avrebbe potuto dare un senso di aggregazione e di vita all'interno della piazza.

Ora è rimasta solo la statua del sommo Dante, da solo, senza

nemmeno un fiore per ricordarlo nei suoi 700 anni di anniversario".

Come sempre, le nostre autorità, i nostri politici, i nostri presunti leader non sono intervenuti nella faccenda. Interessa alla comunità ma, apparentemente, non a loro.

Ernesto è convinto che se ne riparerà a primavera... la sua fiducia e il suo entusiasmo non hanno limiti e, senza mancanza di rispetto, nel bel mezzo della piazza mi sembra di vedere Don Chisciotte e il suo fedele Sancio Panza, pronti a sfidare i giganteschi mulini a vento, sotto forma di burocrazia e miopia comunitaria.



Carla Zampatti dies in hospital one week after fall

Australia's most celebrated fashion designer Carla Zampatti has died at age 78.

Ms Zampatti died in St Vincent's Hospital on Saturday, one week after she was knocked unconscious by a fall at a gala opera premiere on Sydney Harbour.

Beloved as a trailblazer for women and "the matriarch" of Australian fashion, Ms Zampatti's death prompted an outpouring of grief across the arts, fashion and political spectrums on Saturday.

Prime Minister Scott Morrison released an official statement marking the death of the designer, describing her contribution to the nation as "timeless, just like her designs."

"Carla was an icon to the fashion industry, a pioneer as an entrepreneur and a champion of multicultural Australia."

Ms Zampatti was attending the opening night of La Traviata at Mrs Macquaries Point last

Friday when she fell on the bottom two steps of a staircase. She was taken to St Vincent's Hospital, where she spent the week in intensive care, before she succumbed to her injuries on Saturday morning.

It is believed Ms Zampatti did not regain consciousness following the incident.

Ms Zampatti was born in Italy before she and her family settled in Western Australia in 1950. She moved to Sydney in her 20s and launched her first collection in 1965.

Two years later the collection was launched nationally and in 1970 Carla Zampatti Pty Ltd was established.

Prominent Australians she dressed include Princess Mary of Denmark, Dame Quentin Bryce, former prime minister Julia Gillard, NSW Premier Gladys Berejiklian, former foreign minister Julie Bishop and actors Nicole Kidman and Cate Blanchett.

Allora!

Periodico degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888

Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi
Responsabile: Giovanni Testa
Assistente editoriale: Marco Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Asja Borin, Vannino di Corma
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua
Marco Simoni, Giuseppe Querin

Collaboratori:
Giulia Brazzoli, Alessia Comandini

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Inform, NoveColonneATG, ANSA

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Il costo eccessivo del biglietto d'ingresso



Brookvale Oval 1982 - Migliaia di persone partecipano al Festival dell'Associazione San Giovanni Battista

di **Franco Baldi**

Si parla tanto della nostra comunità che non partecipa alle manifestazioni sociali ed è assente a qualsiasi evento comunitario. La prima scusa è la pandemia. Ormai tutte le colpe per le mancate feste, conferenze, presenze scolastiche, incontri... è addebitata al malefico Virus Covid 19.

Ma, ora che all'orizzonte si nota una possibilità di ripresa e qualche festa viene organizzata, la cosa che salta subito all'occhio e anche... al portafogli, è il prezzo piuttosto elevato.

Capisco che ristoranti e sale da cerimonia devono recuperare fondi perduti, ma è anche vero che il Governo Australiano ha continuato a pagare i dipendenti durante il periodo della chiusura forzata e anche dopo, quando hanno riaperto mantenendo il numero e le distanze raccomandate.

Sono del parere che, se si vuole riunire la comunità, bisogna cercare di non approfittare e speculare su queste manifestazioni, di accontentarsi di un piccolo margine di guadagno e non esagerare credendo che le prossime

Feste, della Mamma, del Papà o di qualche Santo Patrono, possano ritenersi il toccasana per rimpinguare le finanze.

I più anziani della comunità ricordano certamente che, in passato, le feste patronali, le sagre associative e le ricorrenze di Feste Nazionali, contavano la partecipazione di diverse migliaia di persone: intere famiglie e interi paesi trapiantati in Australia si riversavano nello stadio di Brookvale, nei locali dell'Apia Club, del Marconi Club, solo per citare qualcuno dei locali maggiormente frequentati.

Oggi il numero si è fortemente ridotto anche se la "scusa pandemia" ormai non regge più.

Restano solo due motivi: o non interessano più, oppure il prezzo per la partecipazione è eccessivo e, per qualcuno, anche proibitivo.

Voglio sperare che non si sia perso totalmente l'interesse e sono più propenso a credere che il prezzo da pagare sia la vera causa. Per esperienza personale, ho constatato che quando si organizza bene qualcosa che sta a cuore alla comunità, quando si offre un modesto rinfresco e non



Five Dock, anni 80, Castel D'Oro, Festa dei Pugliesi

si fa pagare troppo, i connazionali partecipano in massa e volentieri di esserci. È quando il prezzo sale alle stelle che la maggior parte ignora l'evento o trova scuse effimere per non partecipare.

È necessario mantenere i prezzi ad un livello ragionevole contenendo le spese e non approfittando del portafogli degli ignari "paesani".

In passato, le spese comunitarie per organizzare un evento erano assorbite da volontariato e da donazioni, ci si rimboccava le maniche e si dava un aiuto, dalla cucina allo spettacolo.

Oggi, purtroppo, non si vuole più lavorare per la comunità e ci si appoggia sempre più a ristoranti e sale da cerimonia che fanno trovare tutto pronto, ma fanno pagare un prezzo sproporzionato per quello che servono ai tavoli.

In passato cantanti come Ricky Daniele, Peter Ciani, Mario Martini... partecipavano alle sagre come volontari o percependo solo un modesto rimborso spese.

Oggi i cantanti in generale chiedono da \$2.000.00... fino a \$4.000.00 per un semplice evento tra connazionali.

Di conseguenza, nessuna festa è organizzata senza far pagare il pranzo oltre i \$100.00; tanto onere per un semplice antipastino, quattro fusilli e un pezzetto d'arrosto. Eccessivo! Specialmente per i giovani dei quali molti hanno perso il lavoro o stanno ancora faticando per l'attesa del visto permanente, ma anche per quei pensionati che, con quella cifra e modestamente, riescono a mangiare in due, per una settimana.

A tal proposito non è chiaro perché, quando si fa una festa comunitaria, non si possono applicare gli stessi criteri sociali adottati in altre manifestazioni, come fare sconti sostanziali per i giovani e per i pensionati.

Teniamo presente che i giovani rappresentano il nostro futuro e i pensionati sono coloro che hanno donato la loro vita per la comunità. Certamente le cifre alte possono essere pagate dai più be-

nefici della società ma non per questo devono diventare proibitive per giovani e anziani.

E nessuno mortifichi nessuno.

Pertanto, se vogliamo riunire o rilanciare la nostra comunità non depauperandola del ruolo importante che ha avuto fino al recente passato, dobbiamo smettere di fare arricchire sale o associazioni che pretendono di far cassa con feste che appartengono a tutti.

Una ricorrenza non è solo per benestanti, una ricorrenza è per tutti. E non si sta parlando di fantascienza: se vogliamo, tutti possiamo prendere ad esempio diverse Associazioni; giusto per citarne qualcuna ricordo che gli Alpini come l'Associazione Puglia quando fanno una festa o un barbecue, organizzano, preparano e cucinano loro: ognuno si mette in gioco realizzando quanto di meglio ci si possa aspettare e... la cosa funziona.

È un modo possibile per mantenere i prezzi bassi e assicurarsi una folta partecipazione di gente soddisfatta e gioiosa.

Con ciò non voglio escludere la possibilità ad ogni persona, che se lo può permettere economicamente, di poter cenare presso il ristorante più rinomato di Sydney per le sue prelibatezze e per la qualità del servizio, ma ciò non esclude che noi vogliamo continuare con una società comuni-

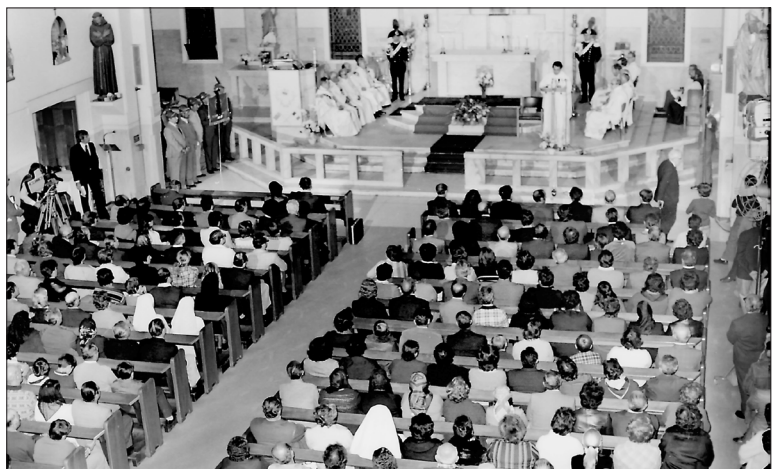
taria, che partecipi in massa alle manifestazioni, che possa esternare il suo amore per le nostre due Patrie.

Allora bisogna cominciare a capire, e lo ribadisco, che è importante mantenere i prezzi ragionevolmente possibili se non, addirittura, fare anche eventi gratuiti. Certo qualcuno deve pagare... ma possiamo confidare nel fatto che, nella nostra comunità, ci sono persone che se lo possono permettere se solo riusciremo a sensibilizzarle adeguatamente.

Ciò che la maggioranza desidera è di appartenere ad una comunità forte e compatta. Eravamo una quercia... ora siamo un filo d'erba che stenta a riprendere forza.

Ma nella mia ingenuità ci credo ancora. Ho avuto la fortuna di incontrare giovani che hanno le carte in regola per diventare leader di domani. Ho fiducia in loro e continuerò a gridare che se vogliamo riunire, recuperare, far risorgere la nostra comunità, dobbiamo dar loro quella fiducia che loro ci restituiranno con forte senso di responsabilità e competenze specifiche.

Parafrasando Martin Luther King, concludo con un monito "Abbiamo bisogno di leader che non lo facciano per denaro e pubblicità, ma che siano innamorati della giustizia e della comunità".



Leichhardt anni 80, San Fiacre quando la Chiesa era gremita



Riverwood, Conca d'Oro Lounge, Festa di San Rocco

Blacktown City Libraries:

Ambassadors introduce some 'Swissness'



From left: Mrs Yasmine Chatila Zwahlen, Mr Pedro Zwahlen, Mr Tony Bleasdale OAM, Mr Laurence McDonnell

Blacktown is now home to a small piece of Switzerland thanks to a generous donation to Blacktown City Libraries' 'Books from Every Country' collection.

Mayor of Blacktown City, Tony Bleasdale OAM, recently welcomed Swiss Ambassadors, Mr Pedro Zwahlen and his wife Mrs Yasmine Chatila Zwahlen

to Blacktown City during a visit to the Max Webber Library.

Mr Zwahlen is the Ambassador of Switzerland to Australia, while Mrs Chatila is the Ambassador of Switzerland to Kiribati, Nauru, Papua New Guinea, the Solomon Islands, and Vanuatu, and is the Special Envoy of Switzerland for the Pacific Region.

The Ambassadors were wel-

comed to Blacktown City as part of an invitation to foreign embassies in Australia to donate to Blacktown City Libraries' 'Books from Every Country' collection.

Blacktown City is proud to be home to residents from 180 countries of origin who speak a total of 182 languages. The aim of the collection is to have a book from the country of origin and in the first language of every resident.

The Ambassadors donated 5 modern literature books published in the 4 official languages of Switzerland - French, Italian, German, and Romansh - and one written in the dialect of Berne.

The 'Books from Every Country' collection now contains 484 books representing 158 languages and 199 countries.

Mayor Bleasdale said he was honoured to welcome the Ambassadors to Blacktown City.

"I'd like to thank Ambassador Pedro Zwahlen and Ambassador Yasmine Chatila Zwahlen for their generous and thoughtful donation to our 'Books from Every Country' collection," Mayor Bleasdale said.

"It was a pleasure speaking with the Ambassadors about their wonderful work in Australia and around the Pacific Region, as well as the many projects and enormous growth underway here in Blacktown.

"I am sure Blacktown City's friendship with Switzerland will continue for many years, and it is my hope that anyone in our community with ties to this great country can now access a piece of their heritage through our wonderful Libraries.

"The Books from Every Country' collection is a recognition of our City's diversity, and of the importance of language as the key to communication, connection, and community."

Ambassador Pedro Zwahlen said he was pleased to bring some 'Swissness' to Blacktown City.

"With this book donation we wish to emphasize the importance and value of multilingualism and multiculturalism in the global society," Mr Zwahlen said.

"Learning a foreign language and diving into foreign literature fosters appreciation, openness and respect towards other people and cultures."



Prosecco DOC: Genio Italiano in Sydney

The Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia in collaboration with Consorzio Tutela Prosecco DOC hosted a hybrid tasting of Prosecco DOC Sparkling Wine. The event titled "Prosecco DOC Dreamland: Rediscover the authentic Prosecco DOC and meet the long-awaited Prosecco DOC Rosé" was held at the Intercontinental Sydney for trade and media only with places being strictly limited.

Two Prosecco Masterclasses were hosted by renowned sommeliers Ned Goodwin MW and Gary Walsh. The event was an

opportunity to further understand the role of the Consorzio di Tutela as an institution which aims to coordinate and manage the Prosecco Denomination of Controlled Origin. It was founded on 19 November 2009.

The Consorzio voluntarily brings together the various groups of producers, individual and associated growers, wine-makers and producers of sparkling wines in order to ensure development of the Denomination and compliance with the rules laid down in the official product specification.



New Board of Directors of ARIA

The new Board of Directors of ARIA (Associazione dei Ricercatori Italiani in Australasia) was presented to the community at the event held at the South Australian Health and Medical Research Institute in Adelaide.

The event anticipated Italian Research Day in the World which is celebrated on 15 April, the birthday of Leonardo Da Vinci. The Board comprises President: Ilaria Stefania Pagani; Vice-President: Tiziana Torresi; Secretary: Cate Selva; Treasurer: Pina D'Orazio; Ordinary Members: David Faber and Corinna Di Niro. ARIA defines itself as a community of interest

and of practice around research collaborations between Italy and Australia. Members may be Italian, Australian, of Italian or Australian origin, sharing a common interest in science, research, study, commercialisation and technology within and between Italy and Australia.

The Association is physically located in South Australia however operates an online community through a social media platform. President Pagani told SBS Italian that "We want to promote a network between all Italian researchers in Australasia and create a bridge between Italy and Australia."

Tuscan Temptations



by Marco Testa

Italy and Tuscany, in particular, have long been a key destination for Indian-born artist Nafisa Naomi. Since her prestigious recognition at the Florence Biennale in 2007, her travels to Italy have become assiduous and habitual: "I was born in Mumbai and raised in Hong Kong and Australia, but my heart has remained in Florence," says the artist with a smile.

The profound love that Nafisa feels for Florence, the capital of the Italian Renaissance, is encapsulated in a splendid volume entitled 'Tuscan Temptations'. With great attention to graphics, the artist presents a collection of works with mixed techniques (drawing, ink, watercolor) hand-crafted printed on felt-marked paper, the result of twenty years of 'pilgrimage' (these are her

words) in Tuscany. Nafisa created the volume to mark the 160th Anniversary of Italy's unification. With the support of the Italian Institute of Culture in Sydney and the Italian Chamber of Commerce, the volume was launched at the Art Gallery of NSW.

An attendee commented on the event saying "I had the wonderful opportunity to support a dear friend and internationally awarded Artist, Nafisa.

She had the launch of her book in the Art Gallery of NSW. It is an incredible venue to launch a book at. It contains beautiful renderings from her time in Tuscany in Italy. The book, Tuscan Temptations is exquisite from its page quality, to the drawings/etchings and narrative. There are only 100 books available in an extremely limited and numbered edition for \$500."

PURGATORIO

MUSEUM OF THE DIVINE COMEDY

MUSEO DELLA DIVINA COMMEDIA

BOOK YOUR VISIT

CALL (02) 8786 0888

WWW.CNANSW.ORG.AU/DANTE700.HTM

LEARNING@CNANSW.ORG.AU

TORNA LA GIOIA A CARNES HILL



A Carnes Hill, lo scorso 31 marzo non ha segnato la fine del mese, ma l'inizio delle nuove attività del Multicultural Community Service. Sospesi oltre un anno fa i mercoledì comunitari, a causa della lunga chiusura decretata dal Governo nel tentativo di contenere la pandemia Covid-19, sono ripresi con rinnovato ardore.

Mentre gli intervenuti giocano alla tradizionale tombola, Stefania Zaami è in cucina, indaffarata, che sta preparando dei bei piatti con le arancine, zucchine e mozzarella: "Ho sempre fatto volontariato e continua a farlo perché mi piace mentre mi rendo utile" ha commentato con orgoglio Stefania.

"Prima abbiamo la lasagna - mi informa il Presidente Giovanni Testa, visibilmente allegro della riapertura delle attività - Questo nuovo inizio è un po' difficile perché dopo un anno bisogna mettere assieme quello che abbiamo lasciato e dare un senso sociale alla continuità. È bello perché continua un progetto sociale-umanitario che abbiamo iniziato anni addietro. Oggi è per tutti, e particolarmente per me, una splendida giornata, perché tutti ne avevamo veramente bisogno e vedere tanta gente in sala è fantastico perché la vita continua".

Poco distante, Maria Grazia sta facendo le porzioni per gli ospiti di oggi, un po' più generose del solito, perché lei sa benissimo quanto sia importante fare sentire gli ospiti amati e benvenuti... per la dieta ci pensiamo domani!

"È stato un lungo anno - confessa Maria Grazia - senza i miei cari "ospiti" per me, è stato come se mancasse qualcosa alla mia vita. Ricominciare è stato bellissimo: stamane è stato veramente particolare e commovente il sorriso smagliante che ci siamo scambiati non appena siamo arrivati; era come voler dire 'finalmente ci siamo riusciti, sì... partiamo! Oggi è presente un numero discreto di partecipanti considerato che la prima volta che ci ritroviamo dopo tanto tempo. Speriamo che sarà sempre meglio. Continueremo con questi incontri ogni 14 giorni, qui a Carnes Hill, e già stiamo programmando per il futuro. Celebreremo tutte le feste che solitamente sono da calendario, la festa del Papà e la festa della Mamma e un appuntamento importante saranno le celebrazioni del nostro cinquantenario come patronato Epasa che festeggeremo qui il 21 aprile e poi con una serata con

un pranzo che faremo il 24 aprile sicuramente alla Power House Art Centre, dove vedremo nuovamente la partecipazione dei nostri anziani".

Dal grande salone addobbato con palloncini rosa e gialli, dello stesso colore delle tovaglie sui tavoli, giungono le note di un allegro motivetto: è l'inconfondibile musica suonata e cantata dal maestro Tony Galliano.

"È stato veramente terribile - ci informa Tony - è trascorso un anno intero senza feste. Ma ora tutto si rimette in moto ed è bellissimo poter tornare a fare quello che ci piace: io suonerò ancora la buona musica italiana per questi fantastici ospiti".

Generosi anche gli sponsor che, per la riapertura del Centro, hanno voluto partecipare con un pensiero: Mary's Florist di Cecil Hill ha donato un cesto di fiori, mentre Joe Mazzaferro di United Real Estate di Carnes Hill ha donato un cesto pasquale.

E, a giudicare dall'allegria che traspare sui volti di tutti, anche dei volontari, la giornata sarà la prima di molte altre che seguiranno. Già qualcuno si alza per ballare, altri fanno il bis di un buon bicchiere di vino ma, tutti, veramente tutti, sono rinati a nuova vita dopo tanto, troppo tempo di letargo forzato.



YOU ARE CORDIALLY INVITED TO THE

50th Anniversary Lunch

OF PATRONATO EPASA-ITACO

SATURDAY 24 APRIL 2021, 12:30PM-3PM

CASULA POWERHOUSE

1 POWERHOUSE RD, CASULA

ENTRY FROM SHEPHERD STREET, LIVERPOOL

COST: \$65PP (LIMITED SEATING)

RSVP TO (02) 8786 0888 OR 0450 233 412

Instagram mi **hai rotto** le palle



0 - 24

di **Martino Pietropoli**

Uso Instagram da parecchi anni. Mi piace? Non mi piace? Non so, ormai lo considero come un cugino simpatico ma che dopo un'ora che ci stai a pranzo ti ricordi perché non lo sopportavi più.

Quante volte ho provato a zoomare una foto? Milioni. È come vedere una bellissima torta ma dietro la vetrina di una pasticceria. Chiusa. E non hai soldi. Io voglio vedere meglio quel dettagliuccio lì, in basso a destra. Fammelo vedere, la tecnologia c'è da almeno 7-8 anni.

Instagram è un social visuale, questo lo avevo già teorizzato tempo fa, e cioè che invece di scriverci cose ci pubblichiamo immagini. La fotografia è un'altra cosa. Quindi è inutile prendersela no? Sì e no. Instagram avrebbe grandi potenzialità per

mostrare meglio le foto ma ha deciso di averle solo per fare grandi numeri.

Forse non mi avran mai visto, probabile, essendoci 743 miliardi di iscritti, forse continuo ad essere un inguaribile romantico che pubblica le sue foto migliori.

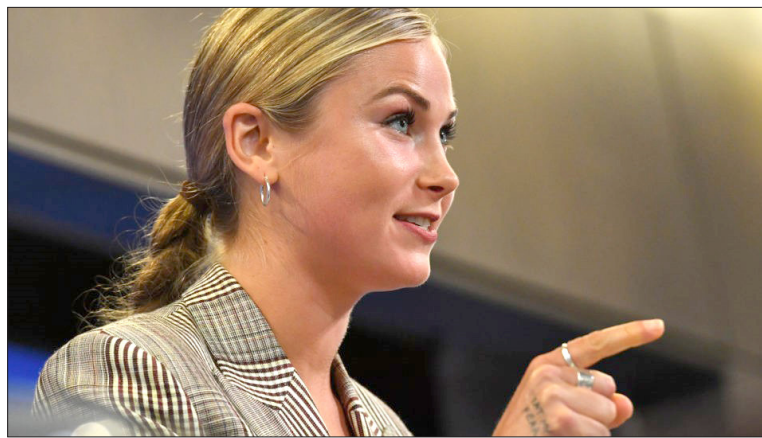
La foto di quello che mangio o una foto copiata da altre 458.000 fatte allo stesso modo per me non sono fotografia. La fotografia è la traduzione di una mia espressione visiva. Mia, personale. Può essere quindi che non piaccia a nessuno o a pochi. Normalmente me ne frego, ma un giorno all'anno decido che veder premiare spesso chi non ha alcuna personalità fotografica mi rode. Oggi è quel giorno.

Ho detto tutto quello che avevo da dire, che in sostanza è che Instagram mi ha rotto le palle perché non mi tributa la fama che merito e non mi fa guadagnare miliardi di euro. Per comprarmi la Ferrari o aiutare qualche missione cattolica in Centro America naturalmente, o qualche missione nello spazio, anche.

Per andare poi nello spazio e scrivere a caratteri luminosi "Instagram mi hai rotto le palle". Oppure "Instagram grazie, sono qui perché mi hai reso famoso".

In the fight for gender equality

Young women are leading by example



by **Elizabeth Quinn**

According to the World Economic Forum's Gender Parity Report, women will have to wait 99.5 years for gender equality. By that measure, my granddaughter's great-granddaughter will be the first of my descendants to experience it. It's a stark reminder of how far we still have to go.

From Grace Tame to Brittany Higgins, our daughters and granddaughters are leading by example. I recently witnessed an exchange between two women in a classroom setting that brought home the divide.

The teacher - a woman of my generation - had described as 'naughty' an illustrated depiction of a man pulling back a child's bedcovers. The younger woman - who worked with survivors of

sexual abuse - politely but firmly called out the teacher's choice of descriptor. It was an uncomfortable moment but a necessary one.

I'm lucky enough to be one of four generations of a female bloodline still sharing this earth. My mother's life spans 90 years. She was one of the few women in the 1950s who gained a university education. It was at a time when only one in five students enrolled at university were female. But she was also a product of her era: she married young, left the workforce when she fell pregnant and never went back. Her overwhelming ambition was to have children, and lots of them. She never held her academic achievements in high esteem.

"You all get your brains from your father," she would say when-

ever one of us achieved anything of an academic nature. Her natural modesty was fed by the popular view that men were somehow superior beings by virtue of genetics.

Not so, says Canadian physician and scientist Dr Sharon Moalem. In his 2020 book *The Better Half*, he suggests that women have a genetic advantage over men courtesy of their XX chromosomes. According to the author, having two X chromosomes is like having two toolboxes, one from each parent.

"One toolbox may have a broken hammer, so you use the hammer from the second box. But the broken-hammer box might also have a really awesome screwdriver."

My mother may take some convincing of her superiority. The idea of a woman's right to equal treatment at home and in the workplace was not one to which she gave much thought as a young mother of five. Even now she is apt to dismiss men's bad behaviour as boys being boys. But not always.

The recent disclosures of sexual assault by men in positions of power shocked us both. Together, we watched with horror Brittany Higgins' televised allegations of rape at Parliament House.

Dormire dalla parte sbagliata della storia

di **Michael Pascoe**

Un articolo americano pubblicato all'inizio di questo secolo poneva una domanda su due Rip Van Winkle: uno andò a dormire nel 1900 e si svegliò 50 anni dopo, l'altro si appisolò nel 1950 e si svegliò nel 2000.

Ma, ha sostenuto l'autore, è stato il secondo Rip a subire il maggiore shock culturale, trovando più difficile far fronte.

Per il primo Rip, le cose erano cambiate radicalmente, ma erano solo "cose". Per il secondo, la società stessa - le persone - era cambiata.

La divisione razziale e il trattamento dell'omosessualità non sono cambiati molto dal 1900 al 1950. Il matrimonio interrazziale è rimasto illegale nella maggior parte degli Stati Uniti nel 1950 e la sodomia era un reato penale.

Le donne americane avevano ottenuto il voto, ma il loro ruolo



percepito nel 1950 sarebbe stato familiare a qualcuno dal 1900. Le famiglie con un unico reddito erano la norma e il divorzio no.

Tra il 1950 e il 2000 la società è stata rivoluzionata. I diritti civili, la liberazione delle donne, il Gay e il Black Pride hanno cambiato gli Stati Uniti e l'Australia.

I diritti dei gay sarebbero stati un anatema per Ripper e per il

Sydney Gay and Lesbian Mardi Gras impensabile, a meno che non fosse gay.

Ma supponendo che Ripper fosse bianco e etero, il più grande shock nel suo universo sarebbero i diritti e le aspettative delle donne.

Mentre dormiva, il Commonwealth Public Service ha abbandonato il divieto per le donne sposate (1966). Persino il Barrier Industrial Council cedette nel 1981. La pillola aveva permesso una rivoluzione sessuale, era stato introdotto il divorzio senza colpa, più donne che uomini si stavano iscrivendo all'istruzione superiore e la defunta, grande Susan Ryan ha ottenuto l'approvazione del Sex Discrimination Act nel 1984.

Ad ogni fase di quell'evoluzione/evoluzione, c'è stata opposizione da parte di coloro a cui non piace il cambiamento, che erano perfettamente a proprio agio con lo status quo, le leggi e le convenzioni esistenti, che non vedevano la necessità perché le cose andavano piuttosto bene per loro come erano.

Ci saranno sempre persone del genere, ma la cosa incoraggiante è che hanno scelto di dormire dalla parte sbagliata della storia.

Possono ritardare un po' la nostra evoluzione, ma non fermarla. Siamo troppo in fondo alla pista con troppo slancio.

Col tempo, se saranno ricordati, sarà come una nota irrisoria a piè di pagina, coloro che hanno dormito quando era il momento giusto per essere svegli.



An asteroid thought to be one of the most likely to pose a threat to Earth won't collide with the planet for at least another 100 years, NASA has said.

Scientists thought there was a small risk of asteroid Apophis hitting us in 2068, but analysis of new observations of the rock has shown we should be safe from it for another century.

Apophis was discovered in 2004, and the 340-metre rock was initially a cause of concern for astronomers, who predicted it would come uncomfortably close in 2029, and then in 2036.

Both of these eventualities were ruled out by modelling its orbit, but until this month a collision in 2068 was still thought to be a possibility.

Apophis is the Greek name for an Egyptian god, enemy of the sun god Ra, and is associated with darkness, death and destruction.

It made a distant flyby of Earth on March 5, giving astronomers the opportunity to gather new data and refine the estimate of its orbit around the Sun, ruling out an impact this century.

"A 2068 impact is not in the realm of possibility anymore, and our calculations don't show any impact risk for at least the next 100 years," said Davide Farnocchia of NASA's Centre for Near-Earth Object Studies.

"With the support of recent optical observations and additional radar observations, the uncertainty in Apophis' orbit has collapsed from hundreds of kilometres to just a handful of kilometres when projected to 2029.

This greatly improved knowledge of its position in 2029 provides more certainty of its future motion, so we can now remove Apophis from the risk list."

Some Earth dwellers will have the chance to see Apophis with their own eyes in April 2029, when it will pass the planet at the somewhat uncomfortably close distance of 20,000 miles - closer than the distance of geosynchronous satellites.

It will be visible to observers on the ground in the Eastern Hemisphere without the aid of a telescope or binoculars, NASA said.

DANTE 700
1321-2021

Dantedì, What Dante means to me!

DANTE 700 COMPETITION
SHORT STORY | POETRY | DESIGN

CLOSES 14 SEPTEMBER 2021

WWW.CNANSW.ORG.AU/DANTE700.HTM

LEARNING@CNANSW.ORG.AU

"Vogliamo solo **riaprire** e lavorare"



di **Fiorella Moriano**

Lorena, 62 anni, titolare di un bar a Bologna, alla manifestazione di protesta dei piccoli imprenditori in Piazza Montecitorio a Roma di fronte al Parlamento si è messa in ginocchio in lacrime davanti al cordone della Polizia, restando un simbolo del fallimento di questo Stato che sta perpetrando il crimine epocale di trasformare l'Italia ricca in italiani poveri. In

ginocchio con le lacrime agli occhi Lorena ha detto ai poliziotti: "Sono qui per me e per i miei figli. Noi siamo come voi. Non siamo negazionisti. Vogliamo solo lavorare e poter riaprire.

Ormai lavoro per un euro all'ora. Gli investimenti di una vita erano nel mio bar. Ho investito tutti i miei soldi nel mio bar a Bologna aperto 15 anni fa. Ero qui per una protesta che non perdes-

se il rispetto delle istituzioni, io ci credo ancora ma dovete ascoltarci".

I micro, piccoli e medi imprenditori, che in Italia rappresentano oltre il 90% del sistema dello sviluppo, sostanziano l'economia reale che produce beni e servizi, così come sono la principale fonte di sostentamento dello Stato attraverso le fin troppo cospicue tasse che gravano sui loro introiti. Ebbene è veramente paradossale che chi tiene in piedi la nostra economia reale e chi nutre uno Stato voracissimo, oggi sia costretto a inginocchiarsi per supplicare in lacrime lo Stato di essere lasciato libero di lavorare.

Chiunque avesse avuto un briciolo di buonsenso sarebbe uscito da quel palazzo, avrebbe ascoltato, abbracciato, chiesto scusa per la propria incompetenza, invece dall'interno, hanno ordinato di disperdere i dimostranti come si trattasse di coriandoli, di caricare il Popolo Italiano come fecero lo zar Nicola II, come fece Luigi XVI, come fece Umberto I.

Altri tempi e altri luoghi ma identica cieca presunzione di onnipotenza...

In Norvegia si discute di **boicottare** i Mondiali in Qatar

La federazione calcistica norvegese sta considerando la proposta di boicottaggio dei Mondiali in Qatar del 2022 in segno di protesta verso lo sfruttamento sistematico dei lavoratori, perlopiù immigrati, che diversi osservatori internazionali attribuiscono da anni al paese arabo.

La Norvegia è il primo paese in cui l'ipotesi di un boicottaggio nei confronti del Qatar - iniziativa di cui si parla da tempo nel mondo del calcio, ma senza nulla di concreto, almeno finora - viene formalizzata. Tutto è partito dall'iniziativa di un piccolo club di prima divisione, il Tromsø, che nell'ultimo mese ha ricevuto il sostegno di altri sei club, tra i quali il Rosenborg, il più titolato e famoso del paese.

I club norvegesi hanno portato la questione in federazione, dalla quale ora ci si aspetta una decisione, nonostante i suoi dirigenti si siano già detti contrari al boicottaggio, probabilmente influenzati dal fatto che dopo 22 anni di assenza dalla fase finale di un Mondiale, a questo giro la nazionale maschile è molto promettente e sulla carta può ottenere la qualificazione.

Di recente l'iniziativa è arrivata anche in altri paesi europei. In Germania, l'associazione Pro-Fans, che riunisce i soci di minoranza delle squadre del campionato professionistico, ha scritto alla federazione chiedendo che il boicottaggio venga preso in considerazione, perché «non c'è nulla che possa giustificare le violazioni dei diritti umani».

In Danimarca, invece, è attiva da dicembre una petizione che chiede il boicottaggio: secondo la legge locale, se dovesse raggiun-

gere le 50.000 firme entro il prossimo 8 giugno dovrà essere oggetto di dibattito in parlamento.

Alcuni deputati socialisti hanno già accolto favorevolmente l'iniziativa, mentre la banca Arbejdernes Landsbank, tra gli sponsor principali della nazionale, ha fatto sapere di non voler essere associata in alcun modo ai Mondiali in Qatar e probabilmente ritirerà la sponsorizzazione se la Danimarca dovesse qualificarsi.

I Mondiali in Qatar del 2022 sono stati contestati fin dal giorno della loro assegnazione quando due membri dell'esecutivo FIFA vennero sospesi poco prima delle votazioni perché intenzionati a vendere il proprio voto al miglior offerente. Le critiche e le denunce mosse in questi anni riguardano tutti i livelli della manifestazione.

L'assegnazione, per cominciare, fu coinvolta nelle famose indagini sulla corruzione all'interno della FIFA - l'organizzazione che governa il calcio mondiale - le stesse che nel 2015 portarono all'allontanamento del potente

ex presidente svizzero Sepp Blatter e all'azzeramento degli allora vertici dirigenziali.

Ci sono poi le questioni legate all'ambiente, ai diritti delle minoranze e a quelli dei lavoratori impiegati nella costruzione degli stadi e delle infrastrutture richieste per i Mondiali: secondo le ultime indagini, tra il 2010 e il 2020 sarebbero morti oltre 6.500 operai, la maggior parte dei quali immigrati provenienti da India, Bangladesh, Sri Lanka e Nepal.

Le recenti proposte di boicottaggio sembrano tuttavia legate anche a una serie di contraddizioni. Tutto quello che viene contestato al Qatar, e che ora sta dando vita ai primi movimenti di protesta, non è infatti una novità se si parla dell'organizzazione di grandi eventi sportivi, in particolare dei Mondiali di calcio. Ci furono per esempio fondati sospetti di corruzione dietro l'assegnazione delle edizioni ospitate dalla Germania nel 2006 e dalla Russia nel 2018, entrambe regolarmente disputate con tutte le nazionali del caso.



Erling Braut Haaland, centravanti della Norvegia



Dante Alighieri Society - Canberra

'Dante700', a national webinar series by the Dante Alighieri Societies of Australia to commemorate the 700th recurrence of Dante's passing, was launched in Canberra on 25 March 2021.

A captivating live presentation "How Dante Changed my Life: from Melbourne to Um-

bria in a heartbeat', by keynote speaker Professor Rodney Lokaj, direct from the Spoleto Section of the National Archives of Umbria was the main feature of the launch. Watch the Video of the presentation!

For further information on future events in the series visit <https://danteaustralia.org/>

Il valore di uno **Scellino** Somalo



La valuta somala, lo scellino, è scesa al punto che nessuno la usa più e la gente diffida di essa a causa delle banconote false, 1 dollaro USA è pari a 23.000 scellini somali.

Lo scellino somalo è la moneta della Somalia, fu introdotto nel 1962 in sostituzione del somalo, la moneta della Somalia italiana e dello scellino dell'Africa

Orientale, la moneta utilizzata dal 1921 al 1969 nelle aree dell'Africa Orientale controllate dalla Gran Bretagna. La Somalia è una repubblica parlamentare con una popolazione di 11 milioni di persone ed ha per capitale la città di Mogadiscio.

Dalla fine del IX° secolo fino al 1960 la Somalia fu una colonia italiana nella parte centrale e meridionale del territorio attuale e una colonia britannica nella parte settentrionale. L'indipendenza fu raggiunta il 1 luglio 1960, quando finalmente i due territori si unirono nella nuova repubblica di Somalia.

Il tasso di cambio euro scellino somalo di oggi ha solo carattere informativo. Anche se ritenuto attendibile, non vengono fornite garanzie riguardo alla sua accuratezza o correttezza. L'eventuale utilizzo per operazioni di conto corrente, forex trading o per altro scopo deve essere considerato a proprio rischio.

La giornalista Lydia Lozano rivela che **Ylenia Carrisi** è viva

È tornata alla ribalta la misteriosa scomparsa di Ylenia Carrisi, primogenita dell'amata coppia artistica formata da Al Bano e Romina Power.

A lanciare lo scoop, nello specifico, è stata Telecinco, una tv spagnola che ha voluto riaprire il tanto chiacchierato caso.

Sono trascorsi oltre 25 anni da che si sono perse le tracce della figlia d'arte, per la quale ancora oggi restano tuttavia aperte svariati scenari.

Rispolverando dunque la tragica vicenda di Ylenia Carrisi è stata intervistata anche la giornalista che nel lontano 1992 si occupò della scomparsa. Il programma ha così rivelato un segreto risalente al 2005 raccontato proprio da Lydia Lozano, la reporter che ha appunto lanciato il nuovo scoop su Ylenia.

Ospite a Telecinco, la donna ha di fatto rivelato che la giovane sarebbe viva e si troverebbe a Santo Domingo.

Il padre Al Bano non ha mai



creduto alla possibilità che la sua bimba possa ancora essere viva. Spesso lo abbiamo infatti visto battersi accanitamente contro chi ha cercato di speculare sul dolore suo e dei suoi famigliari per tanti anni. Alla domanda del conduttore relativamente a ulteriori dettagli, la Lozano ha peraltro replicato di non poter parlare.

Dopo tale esternazione, Lydia Lozano è persino scoppiata a piangere lasciando lo studio e dicendo di non voler più parlare di Ylenia Carrisi.

Motore V-twin 1250 cc da 150 Cv, ampio uso di elettronica, sospensioni regolabili

Harley-Davidson Pan America 1250



Arriva sul mercato la Harley-Davidson totale per eccellenza, la Pan America 1250

Robusta, potente e tecnologicamente avanzata. Harley-Davidson debutta nel mondo dell'adventure touring con la Pan America 1250 e la Pan America 1250 Special. Due travel enduro che segnano, dal punto di vista del design e dei contenuti tecnologici, una vera "rottura" con il passato e con le linee e le forme a cui siamo stati abituati fino ad ora. Due modelli che incarnano lo spirito dedito all'avventura della casa di Milwaukee alimentati dal nuovo motore in grado di erogare 150 Cv e una coppia massima pari a 128 Nm, il Revolution Max 1250, un V-Twin da 1.250 cc raffreddato a liquido.

Il propulsore è stato ottimizzato per rendere il peso complessivo della moto più leggero. Non fornisce solo la potenza, ma agisce come componente strutturale del telaio, un telaio estremamente rigido che contribuisce ad un'ulteriore riduzione del peso del mezzo.

Grazie all'esperienza acquisita nel flat-track i perni di biella sono disassati di 30 gradi per aiutare a determinare la cadenza degli impulsi di potenza del motore Revolution Max 1250.

Raffreddamento a liquido, pistoni in alluminio forgiato,

quattro valvole in testa per cilindro, due di aspirazione e due di scarico, doppio albero a camme in testa, regolatori idraulici del gioco, valvole a fasatura variabile, due candellini per cilindro, doppio corpo farfallato verso il basso, un robusto sistema di lubrificazione costituito da pompe a triplo recupero dell'olio completano le caratteristiche uniche dell'innovativo propulsore della Pan America.

La Pan America 1250 Special vanta sospensioni anteriori e posteriori semi-attive regolabili elettronicamente. Grazie ai dati forniti dai sensori presenti sulla moto, il sistema di sospensione controlla automaticamente lo smorzamento

adattandosi alle condizioni riscontrate e alla guida.

Le sospensioni sono sempre Showa, ma il software di controllo è stato sviluppato interamente da Harley-Davidson.

Il sistema di controllo del carico del veicolo rileva il peso del pilota, del passeggero e del bagaglio selezionando l'abbassamento ottimale della sospensione e regolando automaticamente il precarico posteriore.

Non solo, la moto è dotata anche di un sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici. Il sistema mostra la pressione dei pneumatici anteriore e posteriore sul display Tft avvisando il rider quando è necessario effettuare un controllo.

La Pan America 1250 Special monta un cavalletto centrale, l'altezza del pedale del freno posteriore può essere regolata per fornire un controllo migliore della moto nella guida in piedi in off-road.

Protezioni in tubolare d'acciaio proteggono il radiatore della moto e aiutano a sostenerla in caso di ribaltamento, mentre una robusta piastra paramotore in alluminio protegge il basamento del propulsore in caso di urti accidentali.



Addio a Fausto Gresini battuto dal Covid

La sua vita per le moto



Fausto Gresini, l'ex pilota motociclistico, due volte iridato, nonché manager dell'omonimo team, è morto a 60 anni all'ospedale Maggiore di Bologna per le complicazioni legate all'infezione da Covid-19. La conferma è arrivata dallo stesso team Gresini Racing con un comunicato concluso con un messaggio di cordoglio alla famiglia: "Tutta la Gresini Racing si stringe intorno alla famiglia, la moglie Nadia e i figli Lorenzo, Luca, Alice e Agnese... e alle innumerevoli persone che hanno avuto l'occasione di conoscerlo e apprezzarlo".

Nato a Imola il 23 gennaio 1961, Fausto Gresini è stato due volte campione del mondo nella classe 125 (1985 e 1987).

Pilota di qualità, ha esordito nel 1982 correndo sempre nella classe minore del motomondiale, la 125, vincendo 21 gare e due titoli mondiali. Il primo allora nel 1985 su Garelli, grazie a tre vittorie, in Austria, Belgio e San Marino, cinque pole position e 109 punti conquistati. L'anno seguente si aggiudicò quattro GP: Spagna, Europa, Svezia e Germania.

Nel 1987 la stagione capolavoro: vinse 10 delle 11 gare in calendario.

Nel 1997, dopo il ritiro dalle competizioni, fondò un team motociclistico, il Gresini Racing, che tuttora disputa le gare del motomondiale.

Come team manager dell'omonimo team, vinse il titolo iridato della classe 250 con il giapponese Daijiro Kato; nel 2001, con Toni Elias; nel 2010

in Moto2 e con Jorge Martin in Moto3 nel 2018.

Vinse anche un titolo nella MotoE, il campionato per moto elettriche, conquistato da Matteo Ferrari nel 2019.

Lunga la partecipazione del team Gresini al Mondiale MotoGP, ininterrottamente disputato dal 2002 al 2020. Finora le migliori stagioni in assoluto nella classe regina sono state il 2003, 2004 e il 2005, chiuse al secondo posto rispettivamente con Sete Gibernau, due volte e Marco Melandri.



Fausto Gresini, 60 anni

Il 27 dicembre 2020 viene ricoverato all'Ospedale Maggiore di Bologna a causa dell'aggravarsi delle sue condizioni fisiche dopo aver contratto il COVID-19. Dopo un iniziale miglioramento, il 18 febbraio 2021 le sue condizioni peggiorano improvvisamente, costringendo i medici a nuova sedazione e nuove terapie per combattere una grave infiammazione polmonare. Fausto muore il 23 febbraio, all'età di 60 anni.



Un giovane Gresini su Garelli nel paddock di Imola nel 1982



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Eugenio's Campisi Butchery

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Phone: (02) 9606 2797

<https://www.eugeniosbutchery.com>
Opening Hours:
Monday-Friday:

8:30 am - 5:30pm

Saturday: 8am - 2pm

Sunday: closed

IL CATCALLING È UNA MOLESTIA?



di Asja Borin

Un argomento mosso nelle ultime settimane da alcuni *influencer*, creando diversi conflitti e spunti di riflessione è stato il *catcalling*. Il fenomeno descrive un atteggiamento che tutti noi conosciamo molto bene, qualcuno in modo attivo e qualcuno passivamente, cioè i fischi e gli apprezzamenti "da strada".

Il conflitto, nato via *social*, sta nel dubbio se considerare o meno il *catcalling* come una molestia. Prima di tirare le somme è bene precisare che le molestie non sono solo fisiche o esclusivamente di natura violenta ma possono essere altrettanto gravi se psicologiche o verbali.

Ormai è noto, anche a chi cerca di ignorarlo, che donne e ragazze di tutte le età debbano avere un occhio di riguardo al proprio look ed al proprio atteggiamento quando stanno in luoghi pubblici, perché potrebbero attirare attenzioni indiscrete e "cercarsi" la molestia. Ho sentito tale affermazione tante, tantissime, troppe volte e, dalla prima all'ultima, mi hanno dato sempre la nausea, un malessere profondo.

Perché esistono esseri umani che provano impertenti a giustificare la violenza e le molestie e, ancora peggio, incolpano le vittime? Le stesse vittime che spesso, dovranno poi vivere la vita col tormento della violenza vissuta, ob-

bligate a doversi abituare ad avere una libertà limitata in quanto proprio questa libertà e leggerezza sono la causa della molestia.

Proviamo a pensare ad un uomo d'affari, ben vestito in giacca e cravatta, un banchiere, un avvocato, un imprenditore o un contabile, ha studiato anni e anni per imparare un mestiere, ha fatto la sua gavetta per raggiungere una posizione, si è dato da fare per ottenere una promozione e, inoltre, ha deciso di comprarsi un orologio, un bell'orologio vistoso e costoso, magari un bel *Rolux*, magari quello che desiderava da sempre e che ad un certo punto si è giustamente concesso.

Beh, questo povero uomo è stato derubato del suo piccolo grande regalo; un ladrunco lo ha adocchiato e seguito fino a quando ha imboccato un vicolo trovandosi da solo ed è stato proprio lì che il ladro malfamato, con un pezzo di vetro lo ha minacciato di tagliargli la mano se non gli avesse consegnato subito il suo orologio. Naturalmente, per salvarsi, l'uomo d'affari gli ha ceduto il costoso e sudato orologio.

Recatosi a sporgere denuncia, la poliziotta non ha esitato a chiedergli perché avesse indossato un orologio di quel calibro se non voleva essere derubato: "Quindi, lei gira con un *Rolux* al polso e si stupisce di aver subito un'aggressione? Indossare un orologio del genere è praticamente un invito a farsi derubare, se l'è voluta Lei! E poi, mi scusi, è sicuro di non essere stato lei a provocare il ladro? Perché, in tal caso, il ladro sarebbe vittima della sua provocazione!"

A quel punto, il nostro uomo d'affari se ne va a casa, senza orologio, ma con due bei traumi: il primo quello effettivo della violenza materiale subita, il secondo quello etico che mette in dubbio la veridicità della sua denuncia sulla violenza e il danno da lui effettivamente subiti.

Questo è ciò che succede anche in casi di molestie al genere femminile, in questo caso il *catcalling*.

Parliamo di *avances* insistenti, inseguimenti, strombazzi, fischi e apprezzamenti di ogni genere, questa pratica purtroppo è diffusa quanto radicata, per questo qualcuno si trova in dubbio se considerarla una vera molestia perché... è un'abitudine, se passa una bella ragazza per strada non importa se abbia quattordici, venti o trent'anni, qualcuno vuol farle capire che gli piace...mentre lo sfondo sessuale che si cela nell'apprezzamento si muta nella paura di chi subisce *catcalling*.

La ragazza pensa: Se sto zitta e lo ignoro, subisco le offese sessiste e l'umiliazione senza potermi difendere; se rispondo e cerco di farmi rispettare rischio di aggravare la mia situazione; ecco perché il *catcalling* deve essere considerata una molestia, perché causa paura e disagio, perché è un attentato alla libertà di essere e apparire come ca**o si vuole, perché è un diritto di tutti indossare cosa ca**o ci pare e andare dove ca**o ci pare.



Alessandro Diamanti: "Alino vo' in Australia"

Alessandro Diamanti, per gli amici Alino come diminutivo di Alessandrino, è il nomignolo che gli fu dato da giovanissimo dai tifosi del Prato, la squadra della sua città, la città dove cominciò tutto.

Alessandro è della classe 1983, un fantasista mancino, uno di quelli a "tutto campo" dotato di grinta, estro e quella personalità che lo ha contraddistinto in tutta la carriera.

Come quella volta in cui prese posizione sulle Bandiere del calcio Italiano, nello specifico "attaccando" l'ottavo Re di Roma, Totti er Pupone, facendo la seguente dichiarazione: "Totti è un grande giocatore, un grande campione, ma non è una Bandiera, se gli chiedessero di giocare gratis forse sì, ma con 10 milioni di Euro di stipendio è facile"

Una dichiarazione tanto pesante quanto vera, perché sì, con i soldi si fa tutto, tutto è più facile e Alino questo lo sa bene: le carriere sono troppo corte e dopo una vita di pasta in bianco, bresaola, di allenamenti e ritiri, se non si è fatto bene e non si è gestito bene il patrimonio, è difficile campare di rendita.

Si rischia di ritrovarsi, trentacinquenne, a ricominciare da zero e nella maggior parte dei casi senza un vero mestiere tra le mani. E allora tocca emigrare e cercare fortuna altrove, lasciare la propria Nazione, la propria terra come hanno fatto moltissimi Italiani: sicuramente con qualche soldo in più, ma ugualmente tagliati fuori dal mercato del lavoro, da politiche lungimiranti e disinteressate, dove può capitare che un Ministro dello Sport non conosca il mondo dello sport e che un Ministro del Lavoro e del-

le politiche sociali non abbia mai lavorato un giorno in vita sua.

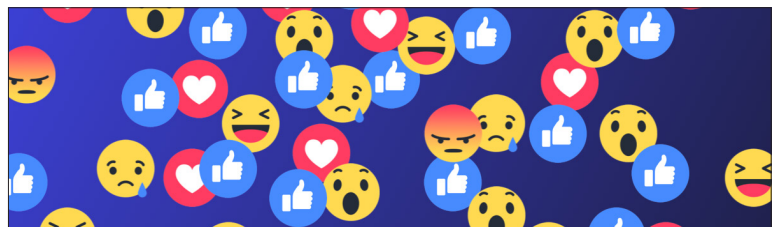
Alessandro ha lasciato l'Italia un anno e mezzo fa per la terza volta: prima Inghilterra, poi Cina e, a 36 anni, perché non provare un'altra esperienza sempre all'estero? Così si parte per la terra dei canguri, per Melbourne, per accasarsi tra le file del Western United FC.

Sembrerebbe il classico trasferimento in un campionato di basso livello, per raccattare l'ultimo contratto, invece Alino si fa voler bene come sappiamo fare noi Italiani, dimostra di essere ancora un ottimo calciatore, di quelli che sanno cosa vuole dire avere fame, cosa vuol dire partire dalla Provincia, dalla C2, di quelli che hanno sudato tutto fino alla Nazionale, tanto da diventare capitano e condurre una squadra appena fondata alle semifinali Play Off al suo primo anno; il resto è storia.

Bene, come direbbero i Toscani "senza lilleri nun si lallera" che tradotto significa che senza soldi non si va da nessuna parte e sarebbe da ipocriti non riconoscere il dio denaro in questo trasferimento. Ad ogni modo, Alessandro si diverte e si vede in ogni sua giocata e porta in alto anche il nome dell'Italia. E poi?

"Boh!" risponderebbe lui, frase diventata anche un Brand a scopo benefico, che sa tanto di goditi il momento focalizzati su ciò che sai fare, fallo e non pensare a niente, abbandona tutti gli schemi mentali, considera l'età solo un numero. Tale pensiero non è affatto banale ... Buona Fortuna Alino, ti si vuole bene, Viva L'Italia paesi di Santi, Poeti, Navigatori e ... Calciatori!

COMMENTI MOLESTI



di Asja Borin

Scagli la prima pietra chi non ha mai commentato un post di Facebook. Come il miele per le mosche, i *post* provocatori cercano di attirare qualche persona che annoiata scorre la *Home*.

Interagire con la piattaforma è semplicissimo e gli utenti creano discussioni infinite nella sezione commenti, tanto elaborate e ricche di *trash* da fare invidia perfino a *"Forum"*.

Io spesso mi soffermo a leggere questi commenti: la maggior parte contiene più errori grammaticali che concetti, ed è così che spuntano come funghi i tuttologi, pronti a dire come le cose andrebbero fatte e dette, insultando l'identità del commento precedente. Questa è una routine.

Devo ammettere che la tentazione di scrivere la mia mi è saltata in testa più volte, certi post hanno un solo ed unico scopo in cui riescono benissimo: vogliono attirare l'indignazione della gente, turbare il loro animo e sanno che i commenti ricchi di insulti e rimproveri ne sono la prova.

C'è chi gode nell'esternare la propria opinione nel commento, poco importa che sia ben chiara o buttata lì a caso, tra un milione di visualizzazioni qualcuno lo leggerà e *"tò, così impari"* così io immagino coloro che si scagliano con rabbia ad insegnare la vita a nomi e cognomi veri, inventati o anche di qualche *bot*.

Uno in particolare attira sempre la mia attenzione. Il personaggio in questione al quale daremo un nome fittizio per l'occasione è un commentatore assiduo, ma non di post ignoti nel quale è incappato, ma un commentatore che usa questo mezzo social per ferire e denigrare le persone che gli erano amiche qualche anno addietro.

Giammarco Angeli, il nostro protagonista, ex volontario per il sociale, un giorno non ha più voluto far parte del gruppo a cui dedicava il suo tempo.

Tutto lecito se non fosse che, come affetto da un disturbo di personalità, iniziò a commentare ogni attività promossa e svolta dal suo ex gruppo in maniera non solo negativa ma estremamente denigratoria.

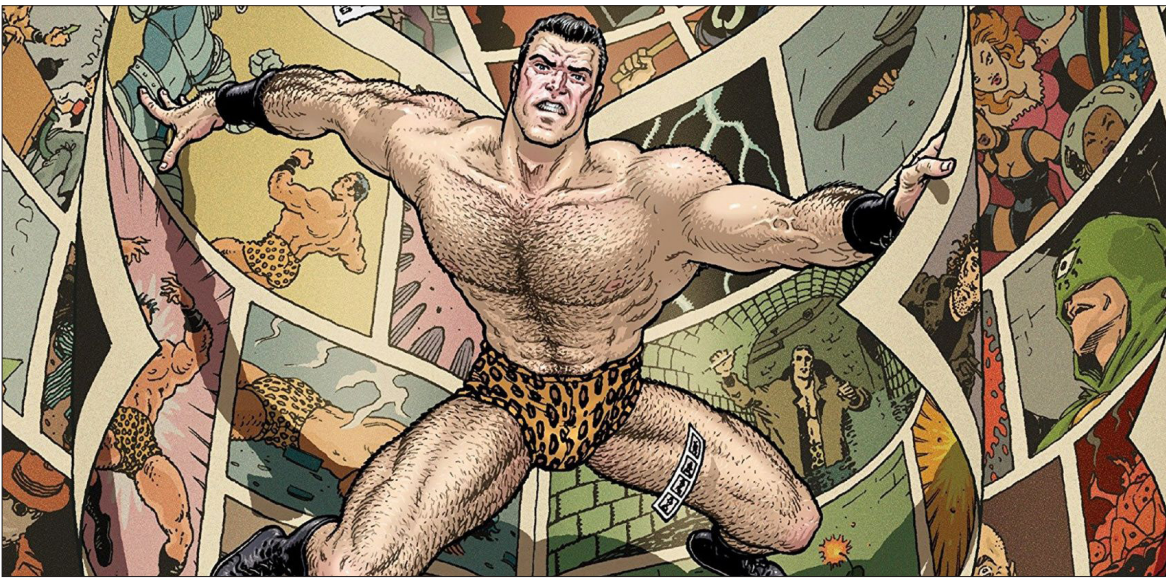
È un diritto assoluto avere la propria opinione, certo, è un diritto anche esprimerla, ma perché incanalare gran parte delle proprie energie e del proprio tempo nel continuo tentativo di offendere e fare *"terra bruciata"* attorno chi era stato compagno al suo fianco qualche tempo prima ma che, oltretutto, ha volontariamente scansato dalla sua vita.

Accuse su accuse, scritte pure male, all'inizio ci si fa due risate, dopo un po' è inquietante e rasenta lo stalking... Non è, forse, anche questo un atteggiamento che può chiamarsi molestia?



Alessandro Diamanti 'Alino' e Dario Cutrono allo stadio di Campbelltown

FLEX MENTALLO



di Jael Tisma

Un supereroe tutto muscoli in calzoncini leopardati perso nell'oblio dei fumetti ritorna sotto le luci della ribalta, grazie all'omaggio del dissacrante Grant Morrison, coadiuvato dai disegni di Frank Quitely e dai colori di Peter Doherty; parliamo di Flex Mentallo, "l'uomo del mistero muscolare".

La Lion propone, in un elegante volume cartonato, questa storia che lo scrittore scozzese dedica più che al personaggio in questione a colui che ne decretò il maggior successo nei lontani anni sessanta, **Wallace Sage**, qui in veste di protagonista insieme con la sua "creatura".

Sicuramente, Morrison si riconosce come erede di questo irriverente fumettista morto in miseria e malandato che arrivò perfino a prendere in giro, in una sua storia di Flex, il Presidente degli Stati Uniti alla vigilia dell'attentato mortale a

Kennedy; pertanto mette in scena un racconto che sembra un trip psichedelico frutto delle droghe tanto in voga negli anni '60 tra i figli dei fiori.

Ma chi è Flex Mentallo? Un supereroe. Quali poteri possiede? La capacità di influenzare la realtà flettendo i suoi poderosi muscoli. Quando è nato?

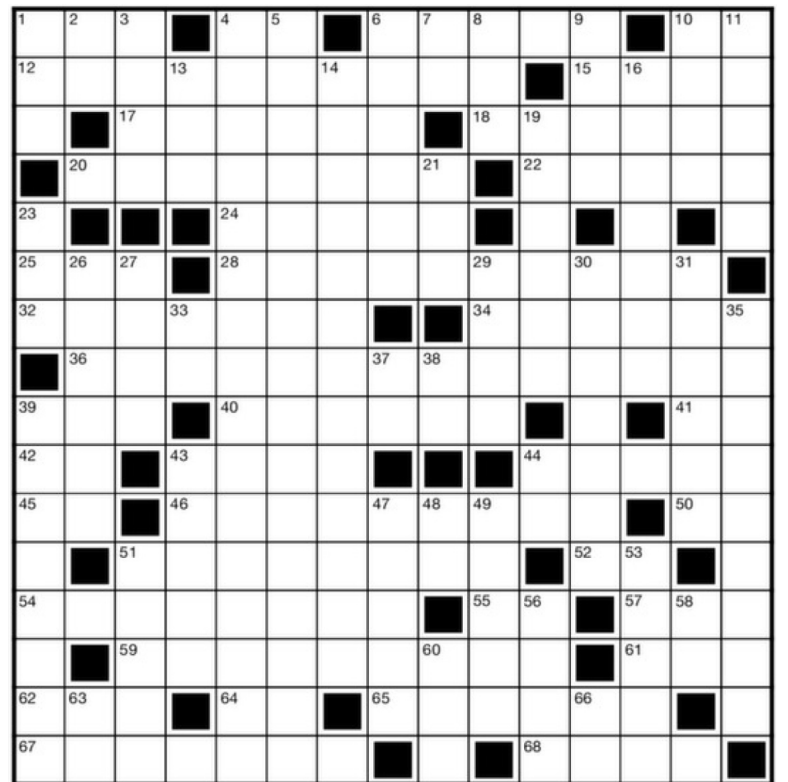
Una prima volta, nel 1941 in piena **Golden Age**. Nel 1959, nella cosiddetta **Silver Age**, ad opera del succitato **Sage** e del disegnatore Chuck Fiasco (già suo ideatore grafico), per la seconda volta. Nel 1990 a fianco della Doom Patrol per la terza volta.

La vicenda raccontata si svolge su due piani narrativi che si

fondono definitivamente nel sorprendente finale e che propongono una metalettura nella cui finzione e realtà hanno confini incerti e contorni sfumati. Uno scrittore crea dei fumetti superegoistici che poi prendono vita per davvero irrompendo nel suo mondo che, tuttavia, sembra essere la creazione di una genia di supereroi/dei di altre dimensioni. Un intreccio allucinante illustrato splendidamente ed infarcito di citazioni e richiami a famose saghe clas-

siche come **Crisi Infinita**, riferimenti a personaggi cosmici come **Capitan Marvel**, **Sentry** o **Adam Warlock**, comparsate di eroi classici (un inconfondibile Clark Kent in una vignetta), tutti elementi di un'orgia di fantasia che denotano il divertimento dell'autore che profonde tutta la sua scienza ed il suo impegno per coinvolgere il lettore in un "fumetto che parla del fumetto".

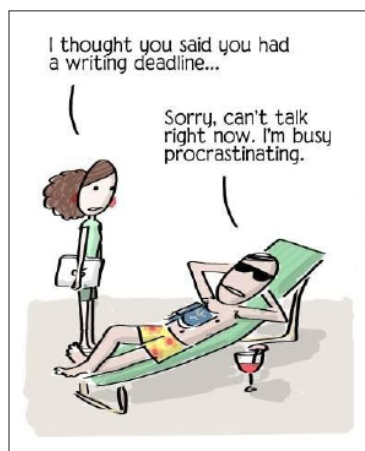
Dedicato e consigliato ad anti-conformisti dal palato fine



ORIZZONTALI: 1. Lontane antenate - 4. Le hanno Lino e Lola - 6. Si accorcia scrivendo - 10. Le gemelle in ballo - 12. Commettono misfatti - 15. Il fratello di Giacobbe - 17. Il noto Scorsese - 18. Lo stesso che dire precisi - 20. Guidate - 22. La Nin di *Uccellini* - 24. Pochissimo tempo fa - 25. Dignitari abissini - 28. Sperperati - 32. Riverenze galanti - 34. Erano avversari del Colonna - 36. Un importante premio musicale - 39. Si può manifestare a scatti - 40. Il cacciatore amato da Eos - 41. "Alla moda" a Los Angeles - 42. Una congiunzione negativa - 43. Città della Francia - 44. Il gas prodotto dai fulmini - 45. Una mezza paga - 46. Mettersi in vetrina - 50. Gruppo Sportivo - 51. Lo stadio partenopeo - 52. Cambiano poi in poemi - 54. Ha durata infinita - 55. In bagno e in anticamera - 57. Luoghi dove si trebbiava - 59. Attraversa il poligono - 61. Nota del Redattore - 62. Permettono veloci discese - 64. Simbolo chimico del torio - 65. Va eseguito senza discutere - 67. Lavoratore in fabbrica - 68. Fiore sacro a Buddha.

VERTICALI: 1. Piccolo gancio - 2. Contengono valeriana - 3. Poteva avere il cimiero - 4. Una squisitezza gastronomica toscana - 5. Un compositore italiano - 6. Un agile carnivoro - 7. Un po' arrogante - 8. Devote e caritatevoli - 9. Il Connery del cinema - 10. Il triangolo ne ha tre - 11. La Miller di Giuseppe Verdi - 13. L'ammiratore di un divo - 14. Obbligazioni - 16. Rancidi, raffermi - 19. La Bullock di *Gravity* - 21. Le iniziali di Poe - 23. Gioie nello scrigno - 26. Un santo apostolo - 27. Resta aperta per poco - 29. Una barca da regata - 30. Azioni da furbi - 31. Termine del baseball - 33. I fianchi della hostess - 35. Riflette le onde radio - 37. I confini dell'Idaho - 38. I limiti di Perón - 39. Entrata, accesso - 43. Non dolci - 44. Sono sempre in posa - 47. Un tipo di manto equino - 48. Il Pacino di tanti film - 49. Il nome di Amundsen - 51. I mobili che si offrono - 53. Edouard, celebre pittore - 56. L'Armstrong sulla Luna - 58. Abbrevia il già detto - 60. Un fiume della Savoia - 63. Codice Penale - 66. Scontenta chi chiede.

RIDI CHE TI PASSA...



- Livello di inglese?
- Alto.
- Mi traduca "mio".
- My.
- Lo inserisca in una frase.
- My na gioia.
- Le faremo sapere.

RayWhite.

Wetherill Park /
Cecil Hills



Mario Piredda
vanta una lunga e celebre carriera nel settore immobiliare. Ha consolidato la sua posizione nel 2005 come uno dei leader del Gruppo Ray White vincendo la prestigiosa Director's Cup, un premio assegnato ai Principali che dimostrano un eccezionale contributo al Gruppo Ray White. Questa visione ha incoraggiato la nostra espansione e crescita e oggi siamo leader di mercato in uno dei mercati immobiliari più competitivi di Sydney.

Greenway Plaza, Shop 1H, 1183-1187, The Horsley Drive,
WETHERILL PARK, NSW 2164

Le migliori regioni australiane per il Pinot Noir



Helen's Hill nella Yarra Valley di Victoria sono celebri per il loro Pinot Noir

Quando si tratta di Pinot Nero, le regioni climatiche più fresche dell'Australia stanno rivelando espressioni di qualità per competere con alcune delle migliori del mondo. I produttori di vino amano le sfide e non c'è dubbio che il Pinot Nero sia un'uva difficile da coltivare. È anche un vino impegnativo da produrre, che richiede un'attenta manipolazione.

E mentre i produttori di vino australiani non hanno avuto l'esperienza secolare con la varietà di cui hanno goduto i produttori di vino della Borgogna, non c'è dubbio che abbiano assorbito le lezioni dell'approccio all'uva di quella famosa regione.

Il Pinot è un tipo di uva "giusto", che necessita di buoni terreni, temperature uniformi e un certo livello di luce solare screziata.

Qui in Australia, le regioni dal clima più fresco si sono dimostrate meravigliosamente compatibili con il Pinot Nero e anni di sperimentazione han-

no portato a un gruppo di regioni vinicole che lo fanno così come in qualsiasi altra parte del mondo.

TASMANIA

L'isola delle mele è benedetta da condizioni climatiche quasi su misura per la produzione di uve Pinot Nero di prima qualità. Acque incontaminate, terreni piacevoli e condizioni temperate contribuiscono a creare frutti meravigliosamente espressivi che si traducono in un Pinot Nero fragrante ma elegante dal sapore sfumato ma appagante. La varietà costituisce quasi la metà della produzione totale di vino della Tasmania e nomi come Josef Chromy e Son of a Bull - tra gli altri - hanno assicurato che la reputazione della regione per la qualità del Pinot Nero sia stata rigorosamente sostenuta.

YARRA VALLEY

Senza dubbio, il Pinot Nero è uno dei vini di spicco della Yarra Valley e la varietà più coltivata nella regione.

L'ambiente sublime e molti microclimi della regione vinicola originale del Victoria si traducono in uno spettro di stili di Pinot Nero premium, da leggero, fragrante e fruttato a sapido e strutturato.

Produttori affermati come Rochford si confrontano con cantine più piccole e boutique come Helen's Hill e altre, che producono Pinot Nero di qualità di riferimento nel vino australiano.

ADELAIDE HILLS

Questa regione vinicola dell'Australia meridionale, affascinante e dal clima più fresco, ha da tempo una reputazione per la qualità del suo Pinot Nero.

Infatti, di tutte le regioni del South Australia, è l'area preminente per la produzione della varietà.

Simile alla Yarra Valley, l'abbondanza di siti e aspetti di coltivazione si traduce in una diversità di stili, dal saporito ed erbaceo al maturo, vibrante e fruttato.

Produttori importanti come Zilzie e produttori più giovani come Pike & Joyce sono tra i portabandiera dell'Adelaide Hills Pinot, che è regolarmente considerato uno dei migliori Pinot australiani disponibili.

GREAT SOUTHERN

Sebbene relativamente giovane rispetto ad altre regioni vinicole, l'ascesa del Great Southern è stata rapida e assicurata nonostante il suo isolamento geografico. Ciascuna delle sue cinque sottoregioni ha iniziato a ritagliarsi identità proprie con vini dal clima

più fresco che hanno entusiasmato i giudici da anni ormai.

Pionieri come Forest Hill e Plantagenet a Mount Barker, così come Wignalls ad Albany e Apricus Hill in Danimarca, hanno approfittato delle pia-

cevoli condizioni estive miti, delle influenze della brezza marina e dei vari tipi di terreno per produrre Pinot Nero premium che spazia da ricco e fruttato orientato a stili di frutta primari più leggeri.



Zilzie, ad Adelaide Hills, in South Australia, è un produttore molto apprezzato di Pinot Noir

FANTASTICA ESPERIENZA
DI LAVORO REMUNERATO TRAMITE
CONVENIENTI PROVVIGIONI.
INVIARE IL PROPRIO CV A:
EDITOR@ALLORANEWS.COM

**DIVENTA
AGENTE
PUBBLICITARIO**

Allora!
Italian Australian News

L'OROSCOPO

DEL MESE

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

La sensazione di abbiocco dipende tutta dalla cucina, dovrete cambiare registro: meno grassi e calorie, più verdura e cereali integrali. Ancora presenti mal di gola e raucedine, del resto i vostri ragazzi vi obbligano a urlare per farvi ascoltare... Lo yoga e meditazione saranno il vostro medico.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Malanni cronici e disturbi estemporanei di origine infiammatoria, arginabili però se deciderete di cambiare subito schema alimentare e stile di vita. Imparare ad ascoltare il corpo e a decodificarne il linguaggio, ecco cosa dovrete fare, anziché ingurgitare medicine e integratori.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Salute tendenzialmente buona, a meno che non siate alle prese con i postumi di un malanno che vi ha lasciati spossati e un po' debolucci. Utile sgranchirvi le gambe con una breve passeggiata attorno a casa vostra o facendo più volte le scale su e giù, un meraviglioso esercizio per fare fiato.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Notizie confortanti per chi studia, con un colpo di fortuna e qualche bel voto riporterete la media in attivo. Sempre interessante il corso di aggiornamento che state seguendo a tempo perso, anche se non vi servirà nell'immediato aggiungerà valore al vostro curriculum.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

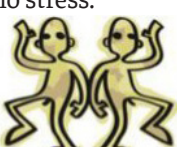
Forma fisica perfetta, la salute vien dal piatto e con le buone verdure autunnali, ricche di vitamine e sali, vi aggiudicherete una pelle luminosa. Alla base dei dolori cervicali forti contratture muscolari, ma l'emicrania è esclusivamente frutto dello stress.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Vitalità a mezzo servizio, a volte esuberante, a volte ancora troppo fiacca, come succede dopo un'influenza. In allerta il sistema immunitario, alle prese con stati allergici e forti raffreddori, insoliti in aprile, ma in natura ormai tutto è così stravolto che non si possono azzardare ipotesi...



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Nota dolente nel vostro cielo, ancora ingombro di nubi, alias indolenzimenti e malanni vari, siano essi intensi e veloci o lenti e un filo preoccupanti. Il fatto di dover rinunciare al solito viaggio di Pasqua insieme ad amici o parenti aumenterà la vostra malinconia.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

A giudicare dalla vostra vitalità, si direbbe che state benissimo, ma a guardarvi più attentamente, colorito pallido e occhiaie profonde, sarà facile capire che qualcosa non gira per il verso giusto. Se complici uova e colombe vi sentirete dei barilotti, recuperare una forma smagliante.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Nulla da ridire sulla forma fisica, sarà l'immagine il vostro tormentone: non che vi siano problemi reali, semplicemente allo specchio sarete gli eterni insoddisfatti che paragonandosi ai fisici da passerella si sentono... "salamotti" sovrappeso. Un filo di verità magari c'è, con questa clausura forzata.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Salute senza infamia e senza lode, con qualche sporadico fenomeno allergico, ridotti perché uscite di meno, la campagna, a meno che non ci abitate, questo mese la vedrete solo col binocolo. La situazione migliora dopo Pasqua, resta invece attivo il bruciore agli occhi.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Insonnia, accompagnata durante il giorno da scatti nervosi: inutile ostinarsi a contare le pecorelle, tanto varrà approfittare delle ore vuote per portarsi avanti col lavoro. Delusi allo specchio ma solo per poco perché parenti e amici vi convinceranno che siete in formissima.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Alternanza di affaticamento e super lavoro, con un su e giù alternante che distruggerebbe un carrarmato, ma non voi, molto più resistenti di quanto non sembriate di primo acchito. Sì al the verde che muove la diuresi, meglio ancora il decotto di ulmaria o gambi di ciliegia.



ComItEs: Atti urgenti e improrogabili

di Marco Testa

La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero della Farnesina ha annunciato che le elezioni per il rinnovo dei ComItEs si svolgeranno giorno 3 dicembre 2021. L'indizione delle elezioni verrà formalizzata tre mesi prima, il 3 settembre, con un decreto di ciascun Ufficio Consolare.

In occasione delle passate consultazioni, nel 2015, ho voluto offrire il mio contributo editoriale con un articolo pubblicato su "Italia Chiama Italia" intitolato "Italiani all'estero, la storia dei ComItEs e il loro ruolo nel mondo", percorrendo brevemente l'iter storico-legislativo dei ComItEs e alcune delle difficoltà sostanziali dell'organo di rappresentanza.

Considerate le esperienze vissute come membro del ComItEs di Sydney e al termine di un mandato che, se le elezioni saranno realmente indette, sarà durato 6 anni e 8 mesi, desidero dedicare alcuni pensieri e suggerimenti per i nuovi volti che vedo essere interessati a farsi avanti per rappresentare la collettività.

Preferisco evitare gli appelli sul bisogno di avere dei giovani come membri del ComItEs considerato che, forse anche grazie all'età, qualche mio collega ha voluto usare per molto tempo il termine "ragazzo" in maniera dispregiativa, quasi a dire che avrei dovuto fare gavetta. Per parafrasare il grande Orwell, "tutti i giovani sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri" - dipende molto da chi c'è dietro a questi i giovani.

Il MAECI è convinto del fatto che i ComItEs dovrebbero interessare "anche le più giovani generazioni: sia esponenti della nuova mobilità, che figli, nipoti e pronipoti della nostra emigrazione storica".

Negli ultimi 5 anni, almeno a Sydney, nessun progetto proposto per coinvolgere i giovani oriundi è stato approvato. Purtroppo, i "figli, nipoti e pronipoti" hanno come primo problema quello della scarsa conoscenza della lingua italiana e quindi ogni tentativo di progetto avrebbe fatto concorrenza agli enti gestori. Si è preferito, quindi, inviare presunti dottorandi tra i *backpackers* nelle fattorie per qualche conoscenza a fini

COMITES

Comitati degli Italiani residenti all'estero



elettorali e con relative menzioni d'onore via Zoom e nei salotti di Palazzo Madama.

Mi permetto un commento per venire incontro a quanti lamentano come negli ultimi mesi il ComItEs di Sydney non si sia impegnato attivamente in nuove iniziative per la collettività.

Dal momento della scadenza naturale del mandato, avvenuta il 14 aprile 2020, nel pieno della pandemia, la legge specifica che pur rimanendo in carica, il ComItEs agisce "limitandosi al compimento degli atti urgenti e improrogabili." Per tanto a Sydney, considerate anche le problematiche locali, si è preferito dare il giusto peso alla legge affinché, una volta rinnovato, il ComItEs sia in grado di mettere in campo nuovi progetti e iniziative per venire incontro alle esigenze della collettività.

Il ComItEs è un organo di rappresentanza pensato per altri tempi, non certo inutile, e con capacità di strumenti, quando questi vengono usati sinergicamente. L'azione del comitato viene resa futile da due variabili essenziali.

La prima variabile è dettata, innanzitutto, dalle ambizioni personali dei membri stessi. In contesti dove si è presentata una sola lista, una certa divisione di incarichi era già stata decisa al momento della composizione della lista stessa. Le priorità politiche e i rapporti con gli enti e le associazioni che il singolo membro rappresenta o verso i quali è legato da un bonario rapporto di collaborazione sono tollerate e assecondate.

A Sydney, dove si è consumata un'aspra battaglia politica tra due liste, entrambe con pari numero

di seggi, ha prevalso invece lo spirito combattivo della politica, non certo nobile. In questo stile di ComItEs, tra le fazioni è prevalsa una profonda diffidenza e la sapiente mediazione dell'autorità consolare è risultata essenziale per il funzionamento dell'ente.

Si è litigato, quasi esclusivamente per la trasparenza, la morale, per rapporti personali con enti

gestori, giornali e associazioni, il conflitto di interesse, le problematiche legate a candidabilità, eleggibilità, e per altre questioni che sono scaturite da un clima di profondo sospetto e antipatia tra i consiglieri, e a volte, tra l'autorità diplomatica e i singoli consiglieri.

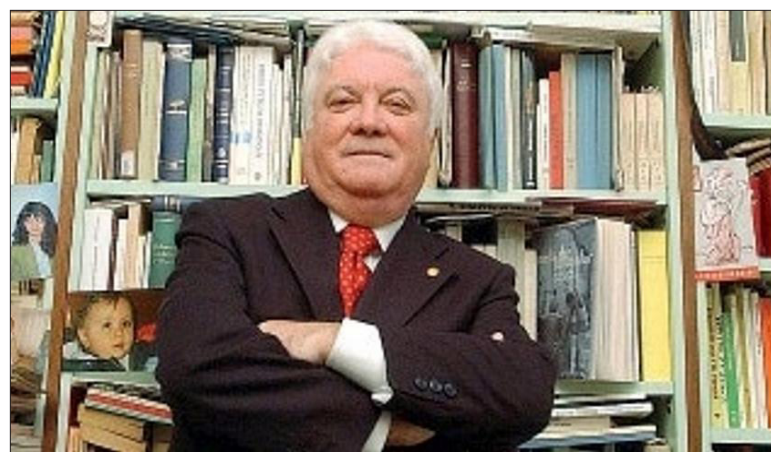
La seconda variabile è la burocrazia che, agendo in persona di pubblici ufficiali che si susseguono di volta in volta con un breve mandato, fatica a captare le radicate e reali dinamiche della collettività italiana. Si preferisce un ComItEs di gente calma e accondiscendente, che sappia instaurare e preservare simpatie, servilismo e "Yes, Sir!" verso le autorità, che non osi troppo, che mantenga un atteggiamento notarile piuttosto che inquirente. Gli adempimenti burocratici non mancheranno, perciò state pronti e sereni, cari aspiranti.

Ai futuri candidati consiglio un corso preparatorio per commer-

cialisti per redigere e rettificare i bilanci e un grande desiderio di contribuire alle spese del ComItEs con fondi propri, in quanto i contributi ministeriali non saranno sufficienti. Consiglio anche di motivare fino in fondo l'impiego di un elemento quale segretario, visto che l'applicazione della nuova Circolare Ministeriale, che ascrive al Capo dell'Ufficio Consolare la facoltà di approvazione di un addetto di segreteria, ha reso improbabile questa collaborazione a Sydney, con notevoli ritardi nel disbrigo delle mansioni di amministrazione.

Consiglio, infine, di possedere case grandi con sale riunioni spaziose, così che in assenza di una sede, come sembrerebbe aver suggerito un Console Generale, ogni consigliere possa ospitare in casa propria, a turno la seduta, con ampia accessibilità anche per il pubblico come richiesto dalla legge... in alternativa c'è sempre Zoom.

Morto il prof. Ulderico Bernardi studioso della cultura veneta e dell'emigrazione



Prof. Ulderico Bernardi

Lutto nel mondo della cultura: si è spento, a Treviso, Ulderico Bernardi. Nato nel 1937 a Oderzo (Treviso), Ulderico Bernardi è stato professore presso l'Università Ca' Foscari di Venezia dove, per un decennio, ha avuto anche la cattedra di Sociologia del turismo.

I principali interessi di studio del professore hanno riguardato il rapporto tra persistenza culturale e mutamento sociale nei processi di sviluppo; le relazioni tra locale e globale; l'educazione all'inter-

culturalità. Bernardi ha applicato le sue analisi al passaggio dalla società rurale alla società industriale, alle minoranze etniche e agli insediamenti collettivi dell'emigrazione italiana, con soggiorni di studio, corsi di lezioni e campagne di ricerca in Australia, nelle Americhe e in Europa.

"Con la morte di Ulderico Bernardi - ha detto Tiziana Lippiello, rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia - perdiamo un grande studioso della cultura e delle tra-

dizioni popolari del Veneto: un sociologo, un divulgatore attento e coinvolgente, capace di raccontare, attraverso chiavi di lettura mai banali, il rapporto fra tradizione e mutamenti della società".

Giuseppe Querin, Presidente degli Alpini di Sydney e compaesano del prof. Bernardi, lo ricorda bene: infatti Bernardi era stato il suo professore quando frequentava le scuole medie ad Oderzo. In seguito, Giuseppe ha incontrato il suo vecchio professore quando questi ha fatto i suoi viaggi in Australia, a "New Italy", per scrivere libri sulla storia dell'emigrazione veneta, specialmente quella "A catà fortuna" di cui abbiamo pubblicato un riassunto su Allora! nell'edizione di aprile.

Così il sindaco di Treviso, Mario Conte, ha commentato la notizia: "Ulderico Bernardi ha raccontato in maniera approfondita, appassionata e con approccio scientifico l'identità veneta in tutte le sue dinamiche e sfaccettature. Se ne va un grande uomo di cultura che mancherà a tutta la comunità trevigiana".

Allora!

Quindicinale indipendente comunitario informativo e culturale

☐ \$80.00 ☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News, 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888